

ISTITUTO COMPRENSIVO GIOIOSA IONICA/GROTTERIA

PROGETTO EXTRACURRICOLARE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
MACRO UNITA' DI APPRENDIMENTO

(alla quale faranno riferimento i diversi plessi degli ordini di scuola del nostro Istituto per la progettazione degli interventi extracurricolari di arricchimento dell'offerta formativa)

TITOLO: "DIFFERENZIAMOCI"

Descrizione dell'intervento

FINALITA' FORMATIVE-EDUCATIVE: educare ad uno stile di vita ecologicamente responsabile che faccia maturare nelle nuove generazioni una profonda coscienza di rispetto dell'ambiente quale parte integrante della nostra esistenza.

FINALITA' METODOLOGICHE-DIDATTICHE: utilizzare una didattica innovativa per superare i confini della classe e uniformare gli esiti del processo formativo tra classi corrispondenti di diverse sezioni.

Relazionarsi, cooperare, lavorare in team, si ritengono premesse indispensabili per alimentare un clima positivo nelle nostre classi e quindi le condizioni utili e indispensabili per la costruzione dell'apprendimento. Si ritiene necessario pertanto sperimentare strategie didattiche alternative innovative per ottimizzare gli esiti del percorso formativo che concorrono al raggiungimento del successo scolastico di tutti gli alunni. L'uso delle nuove tecnologie nella didattica permetterà di accrescere la motivazione degli alunni, stimolerà la cooperazione tra gruppi e favorirà l'interazione tra i singoli membri del gruppo.

OBIETTIVI GENERALI DI RIFERIMENTO:

per assicurare al nostro pianeta un futuro sostenibile

-EDUCARE E INCORAGGIARE I FUTURI CITTADINI A RIDURRE I PROPRI RIFIUTI E A RICICLARE DI PIU'

GLI ALUNNI DOVRANNO RAGGIUNGERE E SUPERARE GLI OBIETTIVI DI RICICLAGGIO IMPOSTI DALLA COMUNITA' EUROPEA PER POI PRENDERE ESEMPIO DA TALE ESPERIENZA METTENDO IN PRATICA LE STESSE MISURE NELLE LORO CASE E NEI LORO FUTURI LUOGHI DI LAVORO

-ANALIZZARE ALCUNE PROBLEMATICHE UMANE, SOCIALI E MORALI CONNESSE ALLE QUESTIONI AMBIENTALI CHE TURBANO IL NOSTRO PIANETA (INTERFERENZE DELLE ATTIVITA' UMANE SULLE RISORSE NATURALI)

RIFIUTI E INQUINAMENTO, RIFIUTI PERICOLOSI. SMALTIMENTO ILLEGALE DEI RIFIUTI INDUSTRIALI: IL PIU' PERICOLOSO CAMPO D'ATTIVITA' DELLE ECOMAFIE E UNA TRA I BUSINESS ILLEGALI PIU' REDDITIZIO (scuola secondaria)

-LEGGERE L'AMBIENTE DAL PUNTO DI VISTA ECOLOGICO PER SVILUPPARE UN'ADEGUATA CONCEZIONE DEL RAPPORTO UOMO-NATURA

IN NATURA TUTTO SI TRASFORMA: IL CICLO DELL'ENERGIA E DEGLI ELEMENTI NUTRITIVI NELLA BIOSFERA.

L'INTERVENTO DELLA MANO DELL'UOMO CHE SMALTISCE IN MODO INADEGUATO I PROPRI RIFIUTI TURBA GRAVEMENTE QUEL SISTEMA DI RELAZIONI CHE STANNO ALLA BASE DELLA VITA DEL PIANETA TERRA PERCHE' "TUTTO INTERFERISCE CON TUTTO"

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- Rispetto delle regole: sapersi controllare nelle dinamiche didattiche e di gruppo
disponibilità a collaborare: essere disponibili ad accettare gli altri e a collaborare nel gruppo; saper dare il proprio contributo alle varie attività.
- Impegno: portare a termine il lavoro nei tempi assegnati

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'-METODOLOGIA

TEMI DI RIFERIMENTO: riduzione degli sprechi-importanza delle risorse naturali-rispetto degli ecosistemi.

" LA RIFLESSIONE "

Il percorso didattico che si propone agli studenti in questa fase, è quello di guidarli alla consapevolezza che la nostra società deve necessariamente percorrere la strada di uno sviluppo compatibile, e ciò di cui si necessita per compiere tale viaggio è una vera e propria rivoluzione culturale della quale la scuola è chiamata a farsi promotrice.

Competenza specifica:

Saper analizzare alcune problematiche umane, sociali e morali connesse alle questioni ambientali che turbano il nostro pianeta.

Descrizione:

acquisire consapevolezza degli effetti devastanti che l'uomo ha prodotto e continua a produrre sugli equilibri naturali; comprendere le interrelazioni e interconnessioni tra i diversi problemi ambientali emergenti oggi nel mondo; sentire il bisogno di assumere comportamenti corretti che garantiscano la salvaguardia della natura per conservare le sue caratteristiche originali; prendere coscienza delle responsabilità delle generazioni attuali verso le generazioni future per quanto concerne la qualità della vita.

Attività prevista: didattica/applicativa

CONTENUTI

Gli assiomi dell'Ecologia Umana

ATTIVITA'

Analisi della fiaba: " Il Piccolo Principe" di Antoine de Saint Exupèry

per far emergere elementi di discussione, ricerca e confronto sul ruolo e il comportamento dell'uomo nell'ambiente e nella comunità in cui vive.

- L'ambiente del piccolo principe e il nostro;
- Lui si prende cura dell'ambiente e noi?
- Il piccolo principe conosce altri mondi;
- Noi proviamo a conoscere meglio il nostro paese e poi i paesi diversi dal nostro;

- Qual è il ruolo dell'uomo dentro la comunità globale?
È necessaria una cooperazione che travalichi i limiti dei nazionalismi e dei provincialismi.

*“ L' Esperienza del Piccolo Principe dovrebbe insegnare che nell'Universo esistono tanti esseri e cose meravigliose dalle quali c'è molto da imparare...
Ma anche noi che viviamo sulla terra avremo molto da imparare: basterà guardare tutto ciò che ci circonda con occhi diversi, con occhi pieni d'amore.”*

Analisi del testo: “Un pianeta per amico” Gisiano-Lehmann- edisco

Gli alunni scopriranno com'è cambiato il paesaggio, come si sono trasformati i comportamenti dell'uomo e quale evoluzione ha avuto la percezione della natura:

1^ tappa: l'epoca primitiva (la fanciullezza dell'umanità) “non si vede che con il cuore”, saper guardare con gli occhi del cuore, sapersi meravigliare come solo i bambini e il Piccolo principe sanno fare.

Una volta l'uomo sapeva vedere e udire tante cose che noi non avvertiamo più: le tracce delle belve, i segni della brezza, i rumori delle acque, le luci nel cielo della notte, le mille sensazioni di vita del giorno. Le vicende, i fenomeni e le leggi della natura avevano il senso del meraviglioso, la suggestione di un mondo sconosciuto e pieno di mistero.

2^ tappa: l'epoca moderna (l'età adulta dell'umanità) “Tutti i grandi sono stati bambini una volta, ma pochi se ne ricordano” ... “...i grandi amano le cifre”

L'equilibrio naturale si è progressivamente disgregato sotto la spinta delle mire umane, volte al controllo, al dominio e allo sfruttamento delle forze naturali. Tra le ferite più evidenti inferte all'ambiente spiccano l'inquinamento dell'aria, del suolo e delle acque. Ai danni volontari si aggiungono le calamità naturali, spesso provocate da incuria o leggerezze degli uomini.

“ DALLA RIFLESSIONE ALLO STUDIO”

3^ tappa: la speranza delle nuove generazioni “L'essenziale è invisibile agli occhi”

Per arginare il processo di distruzione ambientale occorre, innanzitutto, un'educazione di comportamento verso l'ambiente, una cultura nuova e diversa che contribuisca in modo positivo alle scelte relative ai rimedi.

Si darà infine, ampio spazio all'analisi approfondita del racconto breve: “**L'uomo che piantava gli alberi**” di Jean Giono e del cortometraggio d'animazione girato nel 1988 dal canadese F. Back che fu anche Premio Oscar per l'animazione.

Attraverso la riflessione sul comportamento del protagonista, si guideranno i ragazzi a guardare, con occhi diversi, i problemi ambientali, ponendoli addirittura su un piano morale poiché coinvolgono l'atteggiamento pratico e le scelte di ciascuno di noi, e saranno invitati a prendere maggiore coscienza del problema dell'equilibrio ecologico e dell'emergenza rifiuti che ci attende e che tocca a noi costruire con le nostre decisioni di ogni giorno.

Gli assiomi dell'ecologia umana:

- ogni cosa è connessa con qualsiasi altra, in una rete di interconnessioni che esistono entro l'ecosfera tra gli organismi viventi e l'ambiente fisico-chimico;
- ogni cosa deve finire da qualche parte, ossia entro ogni sistema naturale ciò che viene eliminato da un organismo come rifiuto viene utilizzato da un altro organismo come materiale nutritivo;
- la natura è l'unica a “sapere il fatto suo”, ossia ogni cambiamento introdotto dall'uomo nei sistemi naturali può essere dannoso, a distanza di tempo più o meno lunga e in modo più o meno prevedibile;

- “ non si distribuiscono pasti gratuiti ”, ossia non c’è guadagno che possa essere ottenuto senza un certo costo.

“LO STUDIO”

Competenza specifica:

Saper leggere l’ambiente dal punto di vista ecologico

Descrizione:

Saper analizzare i fattori che condizionano la vita in un ambiente; comprendere i concetti di popolazione, comunità biologica, ecosistema; descrivere l’organizzazione di un ecosistema e i rapporti che ristabiliscono tra gli esseri viventi che lo abitano; analizzare il ciclo della materia; individuare in un ambiente i diversi livelli trofici e come si intrecciano le catene alimentari

Attività prevista: Didattica / applicativa

Studio dell’ambiente attraverso una metodologia di studio mirata a cogliere i vari aspetti, sia autoecologici, cioè riferiti ad un tipo di organismo rispetto all’ambiente, sia sinecologici cioè intra e interrelazionali, e quindi più marcatamente ecologici. Sarà analizzata non soltanto la componente biotica ma anche quella abiotica e sarà pertanto proposto anche l’esame del substrato abiotico, fisico, chimico e geologico, sul quale si fonda l’esistenza di un ecosistema.

Contenuti:

Ecologia ed ecosistemi :Il modello generale di un ecosistema; una catena di relazioni; geometrie ambientali.

Oltre l’ecosistema: habitat e nicchia ecologica; la ciclicità della materia e il flusso di energia; fattori limitanti; le interazioni; **le deviazioni dal sistema.**

Alcune riflessioni sulla storia dell’ecologia: analisi del percorso storico relativo al rapporto tra uomo e natura

“ L’ESPERIENZA”

OLTRE L’ECOSISTEMA: LE DEVIAZIONI DAL SISTEMA UN MONDO DI RIFIUTI

Competenze specifiche:

-Saper analizzare gli effetti negativi prodotti sugli equilibri naturali dalla cattiva gestione dei rifiuti.

-Imparare a riciclare per assicurare al nostro pianeta un futuro sostenibile

Descrizione:

Diventare osservatori attenti e sistematici; saper analizzare, descrivere, sintetizzare e documentare; attraverso un impegno comune riuscire ad avere un ruolo fondamentale nella raccolta differenziata dei rifiuti riciclabili.

Attività prevista: LABORATORIOALE (RICERCA-AZIONE)

L'attività sarà articolata nelle seguenti fasi:

- PER SAPERNE DI PIU';
- FASE OPERATIVA DI LABORATORIO;
- FASE CONCLUSIVA DI SINTESI;
- FASE DOCUMENTATIVA.

Contenuti:

PER SAPERNE DI PIU'

STUDIO DEI RIFIUTI:

- Cosa sono e perché sono un problema;
- La raccolta differenziata e il riciclo dei materiali
- I rifiuti pericolosi
- Il dizionario del riciclaggio

FASE OPERATIVA DI LABORATORIO

CREAZIONI CON I MATERIALI RICICLATI

REALIZZAZIONE DI SLOGAN PUBBLICITARI CHE PROMUOVANO LA RACCOLTA DIFFERENZIATA E/O DI UNA GUIDA PRATICA UTILE AL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI.
VISITA AD UN ECOCENTRO

METODOLOGIA

Criteri metodologici privilegiati:

Apporto delle nuove tecnologie: la tecnologia sarà messa a servizio dell'apprendimento attraverso la predisposizione di attività che si avvalgono della multimedialità e di software utili alla produzione e trattamento e al trattamento di testi. L'uso della bacheca interattiva PADLET permetterà di dedicare un'attenzione speciale ai legami ed alle relazioni tra le diverse fasi di lavoro e permetterà di condividere in tempo reale i temi trattati e i materiali prodotti.

Flessibilità organizzativa-didattica: saranno formati gruppi di alunni. Ciascun gruppo potrà essere mobile ed avere una durata temporanea per rispondere alle diverse necessità di apprendimento che dovessero eventualmente emergere in itinere. Azioni didattiche innovative che si avvalgono di strumenti digitali (classi virtuali, bacheche interattive ect.) permetteranno di creare UNA RETE DI APPRENDIMENTO tra i diversi gruppi di lavoro tale da rendere unitario il percorso effettuato. Saranno privilegiate le forme di cooperative-learning all'interno di ciascun gruppo e tra i gruppi (e le attività di tutoring da parte degli alunni che raggiungeranno gli

obiettivi in tempi minori). Le attività saranno organizzate in modo da favorire scambi di informazioni e stimolazione reciproca nella formulazione di ipotesi e nella ricerca di soluzioni. Si cercherà di indurre gli alunni a METTERE A FUOCO i punti concettuali più problematici e a sollecitare un confronto.

Per la buona riuscita del piano si presterà particolare attenzione a:

- attività concreta degli alunni (impegno e successo scolastico)
- collaborazione tra docenti (condivisione, collaborazione, responsabilità) attraverso scambi verbali e mediante l'uso della rete (TIC)

RISULTATI ATTESI:

Migliore inserimento degli alunni all'interno della collettività attraverso la partecipazione consapevole e responsabile alle questioni ambientali che riguardano la vita della propria città e di tutto il pianeta.

Ricerca e sperimentazione di strumenti didattici digitali utili a elevare gli esiti educativi-formativi della nostra scuola; miglioramento del rendimento e del successo scolastico.

FASE CONCLUSIVA DI SINTESI

Le attività svolte e i materiali prodotti in ciascuna fase del percorso saranno oggetto di condivisione e discussione. Ogni fase del percorso sarà documentata mediante prodotti digitali (pagine web, ppt, file video, slogan pubblicitari, fumetti ecc.). La realizzazione di un lavoro di sintesi finale consentirà di rendere unitario il lavoro compiuto.

VERIFICA

Si opererà con un'azione di monitoraggio continua per valutare se l'azione formativa del percorso proposto sia realmente motivante ed efficace per l'apprendimento così da permettere il raggiungimento gli obiettivi prefissati.

Saranno utilizzati come strumenti di verifica le osservazioni sistematiche dirette degli apprendimenti, i diari di bordo e i materiali digitali prodotti.

Gli indicatori di funzionamento del piano saranno: l'attività concreta degli alunni in termini di partecipazione, disponibilità e impegno; condivisione, collaborazione e responsabilità; la qualità dei contenuti digitali prodotti quale strumento operativo di diffusione di buone pratiche in ambito di educazione ambientale.